

## VIA ALL'ULTIMA FASE: SWITCH-OFF, BANDI REGIONALI E BEAUTY CONTEST.

Molta carne al "fuoco digitale" in questo periodo: i bandi regionali, gli switch-off delle regioni Liguria, Toscana, Umbria e Marche, l'avvio del beauty contest. Tutti elementi che concorrono a completare, definitivamente, di qui a un anno, il passaggio al digitale. Un digitale che è ormai ampiamente la porta di accesso alla TV italiana (oltre l'80% del consumo di TV è digitale) anche con la progressiva affermazione dei nuovi canali "nati" con il digitale (ormai il 20% di ascolto).

È l'ultima fase dunque: quella che vedrà il passaggio delle ultime regioni, l'assegnazione degli ultimi cinque multiplex nazionali e la razionalizzazione dell'utilizzo delle frequenze in sede locale (con l'attribuzione di alcune frequenze alla telefonia).

Una fase delicata ma che sarà affrontata, ne siamo certi, con il medesimo impegno da tutti, istituzioni, imprese e utenti. Per raggiungere l'obiettivo a cui tutti stiamo lavorando da anni.

## SOMMARIO

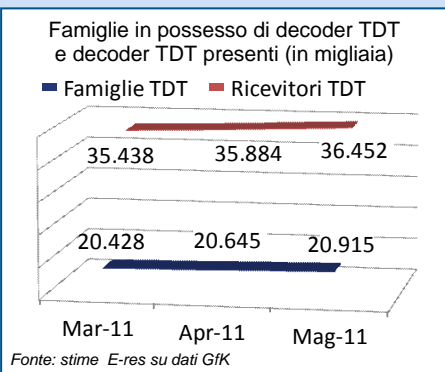
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA ..... 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE ..... 2
- ➔ SI AVVIA LA FASE OPERATIVA PER LO SWITCH-OFF DELL'AUTUNNO 2011..... 2
- ➔ ANALISI: LE OFFERTE SATELLITARI GRATUITE IN EUROPA ..... 3
- ➔ FRANCIA: CONSULTAZIONE SUL FUTURO DELLA TDT..... 4
- ➔ SPAGNA: FINANZIAMENTI PER LA "SECONDA TRANSIZIONE" DELLA TDT..... 4

### LA DIFFUSIONE

#### PENETRAZIONE TDT ALL'84%

Secondo i dati E-Res, al mese di maggio le famiglie dotate di TDT (almeno un ricevitore nella residenza principale) salgono a 20.915.000, con una crescita di 270 mila unità rispetto ad aprile e di circa 1,4 milioni dall'inizio del 2011. A livello nazionale, la penetrazione della TDT sale così all'84% del totale famiglie alla fine di maggio.

Continua inoltre la forte crescita del numero dei ricevitori TDT presenti nelle famiglie, che raggiunge il valore di 36.452.000 alla fine di maggio, per una crescita di circa 570 mila unità rispetto ad aprile. Il numero di ricevitori TDT è cresciuto di 3,2 milioni da inizio 2011.

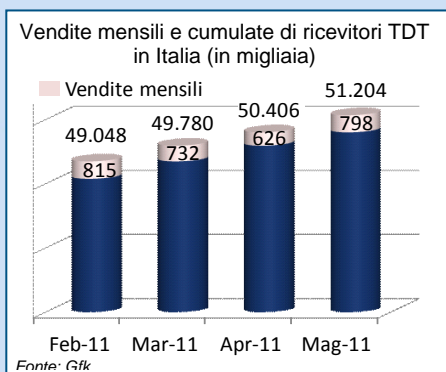


### LA VENDITA DI APPARATI

#### 1,4 MILIONI DI PEZZI TRA APRILE E MAGGIO

Nel bimestre aprile-maggio 2011, pur in assenza di switch-off programmati, le vendite di ricevitori TDT si mantengono a livelli elevati totalizzando circa 1,4 milioni di pezzi venduti. Del totale ricevitori venduti tra aprile e maggio, il 53% circa (754 mila) sono integrati, il 43% *zapper* (610 mila) e il restante 4% STB MHP.

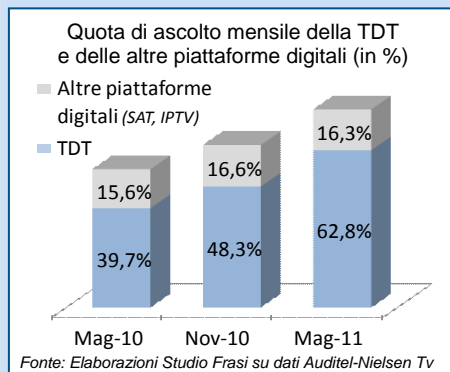
Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti dal febbraio 2004 si attesta così a fine maggio a quota 51.204.000. Di questi, 22,6 milioni sono integrati (44,2% del totale) e i restanti 28,6 (55,8%) esterni. Dall'inizio del 2011 sono stati venduti circa 4,2 milioni di ricevitori TDT.



### GLI ASCOLTI

#### SI CONFERMA LA DIGITALIZZAZIONE DEL CONSUMO TV

L'Italia si conferma Paese già digitalizzato a livello di consumi TV. I dati, elaborati dall'Osservatorio dello Studio Frasi su rilevazioni Auditel/Nielsen TAM, mostrano come oltre il 79% del consumo TV avvenga attraverso un terminale digitale (maggio 2011), con una crescita annuale del 43,3%. La TDT guida la transizione con il 62,8% e un incremento sull'anno del 58,4%. La piattaforma satellitare (Free + Pay) sale al 16% e segna un incremento del 9% su base annuale. Nonostante il 30% della popolazione debba ancora effettuare il passaggio definitivo al digitale, con gli switch-off che riprenderanno dall'ottobre di quest'anno, l'analogico in Italia è già una forma di visione residuale. Il consumo di TV in modalità analogica, ancora maggioritario nel maggio 2010 con il 44,8%, è infatti più che dimezzato in un anno e ridotto oggi al 20,8%.



# GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

(a cura di Studio Frasi)

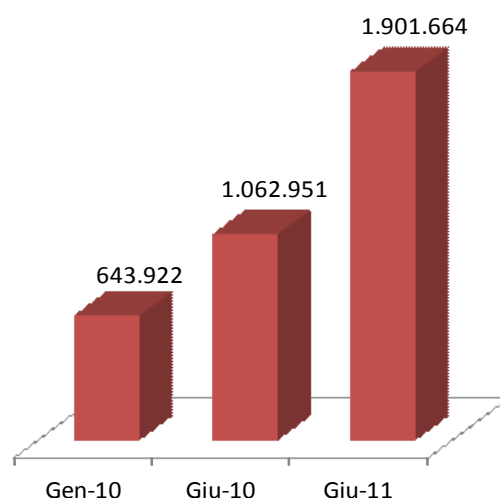
## AUMENTA IL CONSUMO DEI NUOVI CANALI DIGITALI

Consumo digitale significa consumo multicanale. Nel panorama televisivo nazionale cresce l'ascolto dei canali nativi digitali (nuovi canali gratuiti del digitale terrestre, riproposti da TivùSat, canali *pay* del solo digitale terrestre, canali multiplatforma), che complessivamente a giugno 2011 raggiungono la share del 20,3%.

Si tratta di un risultato di grande rilievo se si considera che il valore non tiene conto dei canali *pay* via satellite e che il valore è calcolato a livello nazionale, ossia con oltre il 30% della popolazione italiana che non accede alla totalità della nuova offerta multicanale. Solo un anno fa la share dei canali digitali era del 12%, un anno e mezzo fa, a gennaio 2010, dopo la prima grande ondata di spegnimenti, al 6%.

Tradotto in valori assoluti si tratta di un ascolto passato dai 644mila individui del gennaio 2010 alla soglia dei due milioni di oggi - sono infatti oggi 1,9 milioni gli spettatori nel giorno medio (02:00-25:59).

### Il consumo dei canali TDT nativi digitali\* (ascolto medio nelle 24 ore, numero di individui)



Elaborazioni Studio Frasi su dati Auditel - Nielsen TAM.  
Nota: (\*) per canali nativi digitali si intendono i nuovi canali digitali gratuiti creati per la piattaforma digitale terrestre, i canali *pay* su TDT e i canali multiplatforma.

## DALL'ITALIA

### SI AVVIA LA FASE OPERATIVA PER LO SWITCH-OFF DELL'AUTUNNO 2011

Con le riunioni delle Task Force ministeriali delle aree interessate al passaggio alla TV digitale nel 2011, che hanno avuto luogo a Roma lo scorso 21 giugno, è stata avviata la fase operativa dei prossimi switch-off.

Le Task Force hanno definito nel dettaglio il calendario per il passaggio alla televisione digitale per l'anno 2011, stabilito dal CNID del 14 aprile scorso, come segue:

- ➔ **Liguria:** dal 10 ottobre al 2 novembre;
- ➔ **Toscana, Umbria, provincia di Viterbo e provincia di La Spezia:** dal 3 novembre al 2 dicembre;
- ➔ **Marche:** dal 5 al 21 dicembre;
- ➔ **Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia:** primo semestre 2012.

Entro il mese di luglio il Ministero, con il supporto tecnico della Fondazione Ugo Bordoni, redigerà il Master Plan delle attività giornaliere di passaggio dettagliate per comune e per impianti interessati.

Contemporaneamente sono già state avviate le attività per la predisposizione delle campagne di comunicazione e di assistenza ai cittadini. Le stesse Regioni hanno già convocato incontri che si terranno durante il mese di luglio e coinvolgeranno gli enti locali e l'intera filiera sul territorio (distributori, installatori, consumatori e TV locali).

Anche per gli switch-off del 2011 il Ministero metterà a disposizione tutti gli strumenti già sperimentati in passato: contributo di 50 euro per l'acquisto di decoder interattivi per gli abbonati Rai over 65 a reddito basso; numero verde gratuito di assistenza tecnica, 800 022 000; campagne di comunicazione mirate sul territorio attraverso TV locali, radio regionali, quotidiani locali, affissioni.

Infine, verrà intensificato il tour di informazione ai cittadini nelle città interessate dal passaggio con il camper attrezzato e il personale tecnico FUB.

## LE OFFERTE SATELLITARI GRATUITE IN EUROPA

Nel corso dell'ultimo anno, con l'avanzare dei processi di switch-off, si è rivelato sempre più importante e decisivo l'apporto delle piattaforme satellitari gratuite al passaggio al digitale. Con l'eccezione della Spagna, dove non esiste una vera e propria piattaforma "gestita" da un operatore, Francia, Italia e Regno Unito si sono dotate, con crescente successo, di offerte satellitari gratuite integrative alla TDT, cioè in grado di garantire l'universalità della piattaforma puntando su quelle famiglie residenti in aree tecnicamente difficili o eccessivamente costose da raggiungere tramite ripetitori terrestri (zone di montagna, zone di confine etc.).

Nel **Regno Unito** ha fin qui ottenuto ottimi risultati l'offerta **Freesat**, lanciata nel maggio 2008 in Joint Venture dai due principali operatori della TV gratuita britannica BBC e ITV. Oltre a replicare l'offerta della TDT gratuita Freeview, Freesat ha arricchito in misura consistente la propria *channel line-up*, che contava a inizio giugno oltre 130 canali TV e 40 canali radiofonici. Secondo gli ultimi dati disponibili, a circa 3 anni dal lancio Freesat ha venduto circa 1,7 milioni di ricevitori ed ha ora un parco di circa 80 modelli disponibili. La fortissima ascesa della piattaforma satellitare gratuita ad integrazione della ricezione TDT è testimoniato anche dagli ultimi dati dell'Autorità di regolamentazione Ofcom. A fine marzo 2011 si contano infatti in UK circa 2 milioni di famiglie dotate di parabola satellitare per la ricezione dei soli canali gratuiti; in larghissima parte, si tratta di utenze che aderiscono all'offerta Freesat. Nell'intero anno marzo 2010-marzo 2011, la ricezione satellitare gratuita è quella che ha registrato, di gran lunga, i migliori risultati in termini di diffusione. In questo periodo, infatti, il nucleo delle famiglie con accesso a queste offerte è cresciuto di ben 750 mila unità. Ciò significa che quasi il 90% delle "nuove" famiglie passate alla TV digitale in quest'arco di tempo ha optato per un'offerta satellitare gratuita (dati riferiti al primo televisore domestico), con il restante 10% circa conteso fra le altre piattaforme (TDT, satellite a pagamento, cavo e IPTV).

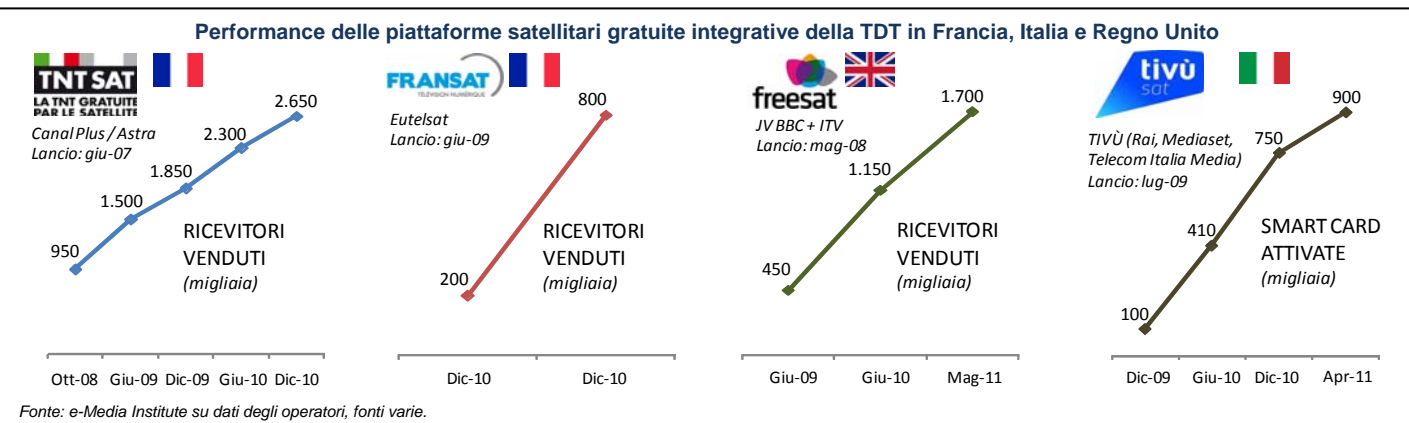
Oltre a fungere da piattaforma di complemento alla TDT, Freesat si è sempre caratterizzata anche per una forte spinta all'innovazione. Una prima area di lavoro è quella dell'Alta definizione: ad oggi, Freesat conta 5 canali HD sulla propria piattaforma (ovvero BBC 1 HD, BBC HD, ITV1 HD, Channel 4 HD e NHK World TV HD) e circa l'80% del totale ricevitori venduti dal lancio è abilitato alla ricezione in HD. Una seconda area di sviluppo è quella delle offerte Over-the-Top TV: già dal dicembre 2009, infatti, gli utenti dotati di ricevitori Freesat connessibili a Internet possono ricevere direttamente sul proprio televisore l'offerta *catch-up* iPlayer, che permette di accedere *on-demand* a tutti i programmi trasmessi sui canali del broadcaster pubblico BBC negli ultimi 7 giorni. Da metà 2010 anche ITV ha avviato, su un numero limitato di ricevitori Freesat, la sperimentazione della propria offerta *catch-up* ITV Player, che dovrebbe essere lanciata ufficialmente sulla piattaforma nelle prossime settimane. Da ultimo, Freesat ha lanciato sul mercato anche alcuni modelli di ricevitori dotati di funzionalità interattive particolarmente avanzate: un caso di rilievo è quello di SLINGLOADED HDS-600RS, lanciato da EchoStar Europe poche settimane fa. Il terminale implementa la funzionalità

*place-shifting* sviluppata da Sling Media: connettendo il terminale alla rete Internet, l'utente Freesat può accedere all'offerta della piattaforma satellitare anche su altri dispositivi, quali terminali iPhone, iPad, Android, e Personal Computer / Mac. Si tratta di una soluzione di *TV Everywhere*, in grado cioè di replicare l'offerta su una varietà di dispositivi, fissi e portabili, connessibili.

Le offerte satellitari gratuite integrative alla TDT hanno ottenuto un notevole successo anche in **Francia**, con una crescita significativa delle vendite di ricevitori. La prima offerta ad essere lanciata sul mercato, nel giugno 2007, è stata **TNTSat**, gestita da Canal Plus e dal *carrier* Astra. Ad oggi, l'offerta di TNTSat include tutti i canali della TDT gratuita, inclusi i 4 in HD, cui si aggiungono i 24 *feed* regionali di France 3, 11 canali TV e 40 radiofonici in lingua francese e 460 canali esteri tra radio e TV. La maggior parte degli oltre 50 modelli di ricevitori disponibili è inoltre abilitata all'accesso alle offerte di Pay-TV del Gruppo Canal Plus (bollino "Canal ready"). A dicembre 2010, le vendite di ricevitori TNTSat avevano superato i 2,6 milioni, con una crescita di circa 800 mila unità rispetto a dicembre 2009. La seconda offerta satellitare gratuita, **Fransat**, opera invece sulla flotta di satelliti Eutelsat ed è gestita dallo stesso *carrier* satellitare. Oltre all'intera *line-up* dei canali della TDT, Fransat include un'ampia selezione di canali gratuiti, arricchita progressivamente dal lancio (giugno 2009) ad oggi. Al dicembre 2010, Fransat ha comunicato di aver raggiunto la soglia degli 800 mila ricevitori venduti. A questi, vanno aggiunte installazioni "professionali" di soluzioni condominiali e per l'abitato collettivo in grado di servire ulteriori 200 mila alloggi. Entrambe le offerte, TNTSat e Fransat, partendo da posizioni orbitali diverse, puntano ad integrare la copertura della TDT concentrandosi su due tipologie di utenze principali, ovvero le famiglie che non sono in grado di ricevere i programmi della piattaforma digitale terrestre a causa di ostacoli naturali (il 5% del totale famiglie TV) e quelle che ricevono un segnale TDT disturbato a causa di interferenze nel recupero delle onde diffuse dai trasmettitori, soprattutto nelle zone di frontiera (in totale il 5-10% del totale famiglie TV). Secondo i dati diffusi dall'Autorità CSA, a fine 2010 il 7,2% delle famiglie TV francesi utilizzava la ricezione satellitare gratuita come primo accesso alla TV. Tale livello di penetrazione è in crescita e potrebbe attestarsi al 10-15% entro la fine dell'anno con il completamento del passaggio alla TDT.

In **Italia** ha fin qui ottenuto risultati di rilievo, superiori alle aspettative, la piattaforma satellitare gratuita **Tivùsat**, gestita dalla società Tivù, partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia Media. Alla fine dello scorso aprile, le *smart card* attivate avevano superato quota 900 mila, con una crescita di oltre 500 mila rispetto a meno di un anno prima (400 mila attivazioni a fine giugno 2010). L'offerta include attualmente 55 canali TV, ovvero la gran parte di quelli diffusi su piattaforma TDT con l'aggiunta di alcuni canali locali e internazionali, e una trentina di canali radiofonici. Tivùsat opera anche come certificatore dei dispositivi e ha creato quattro "bollini" (Standard Definition, HD-ready, High Definition e HD-broadband ready) per indicare i prodotti che rispondono alle specifiche tecniche di Tivùsat.

Performance delle piattaforme satellitari gratuite integrative della TDT in Francia, Italia e Regno Unito



## DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA – Switch-off nella regione Rhône-Alpes.** Proseguono in Francia gli spegnimenti del segnale analogico terrestre. La parte orientale della regione Rhône-Alpes, ai confini con Italia e Svizzera, ha completato la transazione alla TDT nella notte tra il 14 e il 15 giugno. Il passaggio ha interessato circa 2 milioni di famiglie e, nella fase conclusiva (che terminerà il 20 settembre nella regione Alpes), ne coinvolgerà ulteriori 500 mila. Nel periodo da maggio ad oggi, lo switch-off ha riguardato altre 3 regioni, Auvergne (10 maggio), Corse e Côte d'Azur (entrambe il 24 maggio), per un totale di circa 2 milioni di famiglie coinvolte. Il Paese passerà interamente alla trasmissione digitale terrestre alla fine del mese di novembre 2011 con lo switch-off del segnale analogico nella regione di Languedoc Roussillon. Ad oggi, con sole tre regioni da passare interamente al digitale, oltre il 90% della popolazione francese risiede in aree *all digital*.
- ➔ **FRANCIA – Primo servizio VoD su TDT.** L'autorità francese CSA (Conseil Supérieur de l'Audiovisuel) ha selezionato TV Numéric come operatore idoneo per l'offerta di un servizio di Push Video-on-Demand attraverso la piattaforma digitale terrestre. TV Numéric ha così battuto la concorrenza di Canal Plus che aveva presentato due distinte candidature. Il gruppo investirà €95 milioni in 5 anni per l'acquisizione di diritti. TV Numéric lancerà così il primo servizio non lineare su TDT in Francia, denominato SELECTV. Il servizio, già disponibile via satellite, permette l'accesso a un catalogo VoD che comprende film, serie TV, documentari e programmi per bambini. Tra i titoli in catalogo, anche alcuni prodotti in 3D. I contenuti vengono memorizzati sul ricevitore degli utenti, dotati di disco fisso, e rinnovati periodicamente.
- ➔ **REGNO UNITO – Completato il passaggio alla TDT in Scozia.** Alla fine di giugno l'intera regione della Scozia ha completato il passaggio alla trasmissione digitale terrestre con la transizione del trasmettitore di Kirkfieldband (vicino a Lanark). Poche settimane prima aveva spento il segnale analogico terrestre anche il trasmettitore di Craiggelly che serve, tra le altre, anche la città di Edimburgo. Il 98,5% del totale delle famiglie scozzesi è in grado di ricevere il segnale digitale terrestre a switch-off completato. Il completamento del passaggio al digitale nel Regno Unito è previsto per la seconda metà del 2012.
- ➔ **REGNO UNITO – Nuovi canali su Freeview.** Si arricchisce l'offerta della TDT gratuita (Freeview). Dal mese di luglio, infatti, gli spettatori possono accedere al nuovo servizio Food Network UK che trasmette nella fascia 18:00 – 22:00 programmi dedicati alla cucina. Da agosto, inoltre, il servizio Really (editore UKTV) sarà lanciato su TDT sostituendo la versione *time-shifted* del canale Dave (Dave Ja Vu). Really è dedicato all'offerta di *reality show* ed è accessibile anche attraverso la piattaforma satellitare di BSkyB e la TV via cavo di Virgin Media.

### FRANCIA

#### Consultazione sul futuro della TDT

L'Autorità francese CSA (Conseil Supérieur de l'Audiovisuel) ha lanciato una consultazione pubblica per raccogliere le posizioni dei soggetti interessati su diversi aspetti relativi al "futuro" della TDT. Nel dettaglio, la consultazione si compone di 9 quesiti che interessano - tra gli altri - argomenti di forte rilevanza come il lancio di nuovi servizi su TDT, tra cui quelli 3D e HDTV, il passaggio eventuale a standard di trasmissione / compressione più efficienti (DVB-T2 e MPEG-4) o indicazioni su modifiche da apportare all'attuale quadro normativo. Tra gli argomenti, anche l'assegnazione dei c.d. "bonus channels" ai tre operatori TF1, M6 e Canal Plus al completamento dello switch-off, oggetto di forti polemiche e causa di una procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea.

### SPAGNA

#### Finanziamenti per la "seconda transizione" della TDT

Il governo spagnolo ha reso noto che si incaricherà di finanziare, con un esborso complessivo di circa €800 milioni, i costi associati alla "transizione" della TDT conseguenti all'assegnazione del Dividendo Digitale. Attualmente, infatti, la gran parte dei canali della TDT spagnola trasmette sulla banda 800 MHz (790-862 MHz) che verrà destinata agli operatori di telefonia mobile per il lancio di servizi "a banda larga" (Dividendo Digitale). Ciò implica per i broadcaster la necessità di spostare le trasmissioni dei propri programmi verso altre frequenze, dopo un primo periodo di doppia trasmissione ("simulcast"). Il contributo verrà preso direttamente dall'incasso dell'asta per il Dividendo Digitale, da cui il Governo stima di raccogliere circa €1,5-2 miliardi. L'asta è attualmente in corso e dovrebbe concludersi entro pochi giorni. In totale, è oggetto dell'asta un totale di 270 MHz, divisi in 58 lotti, nelle bande 800 MHz, 900 MHz e 2,6 GHz. Sono 11 gli operatori che stanno partecipando all'asta.

## DIGITA

Numero 30 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008,

email: [newsletter@dgtvi.it](mailto:newsletter@dgtvi.it)

Soci DGTVi: Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Elena Cappuccio, Vito Di Marco, Angelo Pettazzi, Carlotta Ca' Zorzi, Alberto Sigismondi,

Teresa Damato, Tonio Di Stefano, Giuliano Fiorini, e-Media Institute, E-res, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

